

Residenza Governativa
telefono 091 814 44 60
fax 091 814 44 23
e-mail dfc-dir@ti.ch
Internet www.ti.ch/DFE

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario

**Dipartimento delle finanze
e dell'economia
6501 Bellinzona**

incaricato Direzione

Bellinzona, 2 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

DFE – LEGGE SULL'ORDINAMENTO DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO E DEI DOCENTI (LORD) E LEGGE SUGLI STIPENDI (LStip)

Il Consiglio di Stato ha approvato la revisione parziale dell'ordinamento legislativo (LORD/LStip) che disciplina lo statuto dei dipendenti dell'Amministrazione cantonale. Uno dei più importanti obiettivi di legislatura trova concreto riscontro nei tempi indicati. La revisione risponde all'esigenza di aggiornare le leggi in vigore e adattare a un nuovo modo di concepire la politica del personale. Nell'Amministrazione cantonale la gestione delle risorse umane rappresenta una funzione fondamentale che deve permettere allo Stato di attuare la sua politica sia verso l'esterno sia verso l'interno. Per questo la scelta, la gestione, la formazione, la remunerazione e le sanzioni dei dipendenti pubblici devono avvenire in modo chiaro e attento, dato che agli occhi del cittadino sono loro che rappresentano lo Stato e l'immagine che ne deriva. Si tratta allora di conciliare queste esigenze, di rispettare le peculiarità dell'impegno pubblico senza mortificare lo spirito di iniziativa del singolo dipendente, ma al contrario incentivandolo e valorizzando le competenze e le conoscenze di cui egli dispone.

Lo strumento fondamentale introdotto dalla revisione è la *direzione o gestione per obiettivi*. Lo scopo è l'ottenimento di una maggiore efficienza e efficacia tramite una politica del personale più incentivante, più flessibile e meno garantista in termini di automatismi retributivi. In questo senso tutti gli apparati amministrativi dello Stato dovranno darsi precisi obiettivi realizzativi e oggettivamente misurabili. L'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione e del singolo funzionario si misurerà con il raggiungimento o meno di questi obiettivi prestabiliti e concordati e da questa valutazione deriverà l'evoluzione salariale degli impiegati. In sintesi lo spirito della riforma è la trasformazione dell'Amministrazione da "servizio pubblico" a "servizio al pubblico".

In questo contesto si inserisce il principio della valutazione individuale delle prestazioni che avrà come elemento centrale il colloquio di valutazione con il collaboratore.

Deve quindi venir adattato anche il sistema di remunerazione che è oggi caratterizzato da elementi di particolare rigidità e da eccessivi automatismi. Il Consiglio di Stato avrà quindi la facoltà di adattare i livelli di stipendio tenendo conto dell'evoluzione delle retribuzioni sul mercato del lavoro, sempre e comunque nei limiti delle disponibilità finanziarie dello Stato. Verranno quindi parzialmente soppressi gli aumenti automatici annuali di stipendio e introdotta la possibilità di procedere a un aumento di stipendio in funzione delle prestazioni offerte dai collaboratori, del loro livello di competenza, dell'esperienza maturata nonché del loro contributo al raggiungimento dei risultati attesi.

Per gli impiegati è prevista una norma transitoria che stabilisce il principio secondo il quale, con la modifica di legge, l'ultimo stipendio percepito dal collaboratore rimane confermato nel suo ammontare.

La legge riconferma la distinzione che esiste fra l'attività di funzionario e quella di docente. La revisione non coinvolge quindi in larga misura i *docenti cantonali e comunali* che continueranno a essere retribuiti secondo le regole attuali. Questo non significa tuttavia che non si debba riflettere sullo statuto del docente proprio per la sua importanza nella nostra società. Il Consiglio di Stato è convinto che l'attuale legislazione non valorizzi sufficientemente la diversità che contraddistingue l'onere del docente nei nuovi contesti in cui è chiamato a operare. Per questo motivo si impegna a riesaminare la situazione del docente e a rivedere i compiti degli operatori del servizio di sostegno pedagogico come previsto nelle Linee direttive e Piano finanziario 2008-2011.

L'avamprogetto di legge è stato discusso preventivamente con le associazioni del personale (Comitato di coordinamento sindacale e Fronte unico sindacale). Quest'ultime hanno dichiarato di far dipendere la loro adesione dall'apertura di trattative globali su una serie di rivendicazioni che vanno dall'adeguamento integrale del rincaro, alla rivalutazione delle indennità per spese e lavori disagiati, al recupero dei ritardi nell'evoluzione degli stipendi e all'introduzione delle 40 ore di lavoro settimanali.

Se tutto dovesse procedere nei termini consentiti dalla politica, le modifiche della LORD e della LStip dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2011. La prima applicazione del nuovo meccanismo di salario basato sulle prestazioni sarebbe quindi per il 1° gennaio 2012.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Verena Vizzardi, Capo della Sezione delle risorse umane, verena.vizzardi@ti.ch, tel. 091/ 814 43 37